

COMMISSIONE GENERALE DI BIOETICA

ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO

I. MOTIVAZIONE E FINALITÀ

Il campo dell'etica, o meglio ancora la materia riguardante l'etica, nei suoi distinti aspetti sta diventando sempre più importante nel mondo di oggi. In tutti i campi della società si richiede con insistenza di dare spazio all'etica, sia nell'ambito dell'economia e della politica, sia in quelli dell'ecologia, della ricerca, dell'insegnamento e dell'assistenza sociale e sanitaria. La richiedono i governi, le organizzazioni internazionali, gli istituti professionali, le università e le confessioni religiose, in modo particolare la Chiesa cattolica.

Tutto ciò è la conseguenza degli importanti progressi compiuti in campo tecnico, scientifico, sociale e politico, e delle nuove possibilità di sviluppo che si aprono al mondo di oggi. Progressi che sono molto importanti, in quanto apportano benefici alla vita umana, ma che pongono altresì rilevanti dilemmi di carattere morale per i singoli e per la società in generale, dato che talvolta ledono la dignità delle persone, disumanizzano la vita e i rapporti tra gli esseri umani, incoraggiano le disuguaglianze e non rispettano l'ecosistema.

Nel nostro tempo assume particolare importanza l'etica della vita. La Bioetica è la disciplina che studia i dilemmi etici della vita umana, che si presentano sempre di più in tutti gli ambiti, favoriti dal maggiore protagonismo delle persone nel prendere le decisioni che riguardano la propria salute e per i progressi della scienza medica che permettono di intervenire sulla vita umana, sin dal suo inizio e fino alla morte naturale.

L'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio si sente particolarmente sensibilizzato e impegnato nel campo della Bioetica, per ponderare e affrontare adeguatamente i dilemmi etici che emergono nelle sue opere apostoliche, sia nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria, sia in quello della gestione e della ricerca sociale e biomedica. Nell'Ordine da diversi anni si stanno costituendo dei Comitati di Bioetica, alcuni dei quali annoverano già una ragguardevole esperienza. Nell'anno 2000 l'Ordine ha pubblicato il documento *Carta d'Identità*, in cui vengono indicati i principi e le linee d'azione fondamentali della nostra Istituzione nel campo della Bioetica.

Al LXVI Capitolo Generale, celebrato nell'ottobre 2006 a Roma, l'Ordine Ospedaliero ha ritenuto necessario continuare a incoraggiare con maggiore impegno l'attenzione alla Bioetica in tutte le sue Opere, consapevole della sua importanza e della necessità di formare Confratelli e Collaboratori in questa materia, per poter rispondere correttamente agli interrogativi etici che ci si presentano e che sono sempre di più in numero e sempre più complessi. Per questo l'Ordine ha approvato la creazione di una Commissione Generale di Bioetica (CGB) per promuovere la sensibilità etica dei nostri Confratelli e Collaboratori, specialmente attraverso la formazione, oltre a favorire la creazione dei Comitati di Bioetica e a impegnarsi attivamente per consigliare e coordinare a livello generale tutte le questioni che riguardano la bioetica. In concreto, l'incarico assegnato dal Capitolo, che costituisce la missione e l'obiettivo fondamentale della CGB, è il seguente:

“Costituire, a livello di Curia Generalizia, un organo di collegamento, di consulta o un osservatorio, per riflettere sulle questioni di bioetica a livello di tutto l’Ordine. Questo organismo potrà consigliare le Province e raccogliere tutto quanto si vive nell’Ordine a livello di etica e/o di bioetica, e condividere le informazioni con il maggior numero possibile di persone, in special modo con quanti non possono contare su questo tipo di Comitati e devono affrontare problemi simili”.(Dichiarazioni del LXVI Capitolo Generale, Bioetica, 2)

Il Magistero della Chiesa Cattolica, i principi e le linee fondamentali della Carta d’Identità dell’Ordine, la realtà concreta in cui vivono le persone e il dialogo etico interdisciplinare (teologico-morale, scienze della salute e del comportamento, legislazione e diritto, utenti, ecc.) dovranno costituire il quadro fondamentale per lo sviluppo e l’attuazione della CGB in particolare, e della Bioetica nella vita dell’Ordine in generale.

II. OBIETTIVI E FUNZIONI

La missione della CGB è fondamentalmente quella di consigliare e orientare nelle questioni riguardanti la Bioetica, di promuovere e coordinare i Comitati di Bioetica, incoraggiare la formazione e la sensibilità etica nei nostri Centri assistenziali e proporre linee d’azione, soprattutto nelle situazioni di maggiore conflitto che potrebbero emergere nell’Ordine. Segnaliamo in concreto i seguenti obiettivi e funzioni:

1. Promuovere la creazione dei Comitati di Bioetica nell’Ordine, a livello Provinciale o di Opere Apostoliche.
2. Promuovere la formazione in campo etico e bioetico di Confratelli e Collaboratori in tutto l’Ordine.
3. Incoraggiare la riflessione e lo studio di temi etici in campo assistenziale, in quelli della gestione e della ricerca come sviluppo e ampliamento della Carta d’Identità, che servano da orientamento e guida per tutto l’Ordine.
4. Conoscere il funzionamento dei Comitati di Bioetica esistenti nell’Ordine, così come le riflessioni, i protocolli e le linee d’azione fondamentali, al fine di stabilire con essi un corretto coordinamento e promuovere lo scambio di informazioni tra le Province e i Centri dell’Ordine.
5. Consigliare e presentare delle informazioni su questioni di Bioetica al Governo Generale dell’Ordine.
6. Consigliare e orientare le Province e i Centri in materia di Bioetica, specialmente in situazioni e dilemmi etici conflittuali.
7. Favorire l’accessibilità delle Province alla CGB, attraverso il Responsabile della Commissione e i Consiglieri Generali responsabili per le Regioni dell’Ordine.

8. Stabilire spazi di relazione con le Fondazioni, gli Istituti, le Unità e i Centri di Ricerca biomedica dell'Ordine, specialmente con i suoi Comitati Etici, per conoscere, coordinare e valutare i criteri etici di attuazione.
9. Partecipare ai congressi e agli incontri di Bioetica che vengono organizzati nell'Ordine, apportando la visione e la valutazione che realizza sulle diverse tematiche che vengono trattate.
10. Realizzare un Bollettino Informativo di Bioetica (Newsletter) per tutto l'Ordine, che serva da canale di comunicazione su temi di carattere etico per tutta l'Istituzione. (In un secondo tempo).
11. Studiare la possibilità di integrarsi e di partecipare a Comitati Internazionali di Bioetica (UNESCO, OMS...)

III. COMPOSIZIONE

Fra Jesús Etayo, Consigliere Generale (Responsabile).

Fra Elia Tripaldi, Consigliere Generale.

Dr. Juergen Wallner (Vienna).

Un esperto italiano nel campo della bioetica: Dr. Salvino Leone. Responsabile Servizio di Umanizzazione della Provincia Romana.

Dr. Thomas Binsack (Monaco). Specialista in Cure Palliative.

Un rappresentante di Irlanda/Inghilterra: Sig.ra Anna Plunkett (Irlanda). Specialista nel campo dei disabili mentali.

Un rappresentante delle Americhe: Dr.ssa Silvia Oger (Argentina).

Un rappresentante dell'Africa: Problematica concreta dell'Africa.

Un rappresentante della regione Asia-Pacifico: Fra John Conway. Infermiere specializzato in salute mentale (Corea).

Un esperto in Diritto e in campo legislativo. Dr.ssa M^a Teresa Iannone (Isola Tiberina)

Segretario della Commissione: Fra Gian Carlo Lapić.

Dato che la sede sarà a Roma, bisognerà valutare la possibilità di avere un rappresentante, esperto in bioetica, della Chiesa e di qualche Organizzazione Internazionale (OMS, UNESCO...).

Eventualmente e per tematiche specifiche si potranno invitare alle riunioni della CGB altre persone esperte in materia.

IV. FUNZIONAMENTO E METODOLOGIA

- La CGB si riunirà ordinariamente una volta l'anno, normalmente presso la sede della Curia Generalizia, a Roma.
- Potranno essere convocate riunioni straordinarie se ritenuto opportuno e necessario, data la possibile esistenza di consultazioni e tematiche che potrebbero emergere. Per questo e a mo' di Commissione Permanente, il Responsabile della Commissione convocherà alcuni membri della CGB, generalmente persone più vicine a Roma.
- Nel caso del punto precedente e per altri aspetti e temi che riguardano il lavoro della Commissione, la Segreteria Permanente si metterà in contatto con i membri della stessa attraverso la posta elettronica (e-mail), al fine di raccogliere le opinioni e le valutazioni di tutti, così come qualsiasi altra domanda del caso.
- La metodologia di lavoro sarà deliberativa, a partire dal dibattito e dal dialogo interdisciplinare, cercando di giungere se possibile al consenso nelle deliberazioni, sempre coerentemente con i principi e i valori fondamentali dell'Ordine.
- La CGB avrà una Segreteria Permanente presso la Curia Generalizia, che riceverà e archiverà tutta la documentazione che sarà inviata dalle Province. Elaborerà inoltre l'ordine del giorno delle riunioni che convocherà, almeno con 70 giorni di tempo, redigerà gli atti delle stesse e risponderà alle consultazioni che verranno realizzate.
- Per l'elaborazione di riflessioni, documenti, protocolli, ecc., si potranno formare commissioni di lavoro con altre persone, coordinate da due membri della CGB. Presenteranno poi alla CGB il risultato del loro lavoro, affinché possa essere studiato ed eventualmente approvato.
- La Commissione, attraverso la Segreteria, informerà sui Congressi e gli Incontri relativi alla Bioetica che vengono organizzati nell'Ordine e sugli altri che si tengono fuori dalla nostra Istituzione. Si farà in modo che uno o più componenti della CGB vi partecipino.
- Si realizzerà un archivio informatico di dati riguardanti l'etica e la bioetica dell'Ordine, al fine di conoscere la realtà dell'Ordine in questo campo e poter condividere riflessioni, protocolli, guide di attuazione, decisioni su casi concreti, ecc.

Fra Jesús Etayo
Roma, 30 dicembre 2006